la Rassegna.it
Fondata nel 1906

27 Febbraio 2024

Cambio di statuto e nome per l’associazione: il nuovo corso di Confcommercio Bergamo

La Rassegna
https://www.larassegna.it/cambio-di-statuto-e-nome-per-lassociazione-il-nuovo-corso-di-confcommercio-bergamo/

Un cambiamento nel segno della continuità e nel solco della tradizione, che dura da quasi 80 anni

Cambio di statuto per Ascom Confcommercio Bergamo. È questa la principale novità dell' assemblea straordinaria dei soci che, alla presenza del notaio ha deliberato le modifiche della carta statutaria dell'associazione, in base alla bozza messa a punto dal Consiglio Direttivo e approvata dal Consiglio delle Categorie lo scorso 22 gennaio.

La prima grande novità è il cambio della denominazione dell' Associazione che, da Ascom Confcommercio Bergamo prenderà il nome di Confcommercio Imprese per l'Italia-Bergamo e adotterà il nuovo logo, evidenziando così ancor meglio l'adesione al sistema Confcommercio e l'identificazione con i suoi principi istitutivi e di azione.

E' un cambio di grande rilievo, come sostiene il presidente Giovanni Zambonelli, che completa la parziale introduzione del nome della Confederazione avvenuta con la modifica dello statuto del 2017 e che, dopo un periodo di sette anni di transizione, allinea nel 2024 perfettamente l'Associazione territoriale al nome della grande casa madre nazionale. "Fino al 2017 la denominazione Associazione Esercenti e Commercianti della provincia di Bergamo richiamava quella dell'anno della fondazione, il 1945- spiega Zambonelli-. Anche se le origini del nome sono ancora più antiche, come testimonia il documento del 1909 che sancì l'unione tra l' Associazione dei commercianti con quella degli Esercenti". Ora ci si prepara a nuovi importanti traguardi: "Siamo molto attenti alla nostra storia e alle nostre radici che celebreremo l'anno prossimo con l'80° anniversario della costituzione della moderna associazione, ma dobbiamo anche capire che il mondo va avanti- la comunicazione e i social rivestano un'importanza crescente, zare la grande azione sindacale di Confcommercio Imprese per l'Italia, ale".

Il nuovo statuto introduce la nuova figura del Partecipante del Sistema associativo, che è rappresentato da ogni impresa che adotti i CCNL sottoscritti dalla Confederazione. "I Contratti Collettivi del Commercio e dei servizi e quelli del turismo sono tutti contratti cosiddetti "leader", certificati dall'INPS come i maggiormente applicati sia a livello nazionale e provinciale, con coperture che vanno dal 70% all' 80% nei servizi

(contratto Confcommercio), fino al 93% in quelli del turismo (contratti FIPE e Federalberghi)” tiene a precisare Zambonelli.

Un’altra novità introdotta dallo statuto nazionale prevede l’eliminazione della non eleggibilità del presidente dopo il secondo mandato. In questo modo viene stabilito che dopo il secondo mandato consecutivo il presidente in carica possa essere rieletto con un quorum aumentato al 60% (invece del 50%) dei voti del Consiglio direttivo. Nel caso questa maggioranza non sia raggiunta, sarà eletto un altro candidato con il normale quorum del 50%, mentre il presidente uscente, eletto dall’assemblea nell’elenco del Consiglio Direttivo, decadrà dall’incarico, affidandolo al primo dei non eletti. “Come nella politica, anche nel mondo associativo si fatica a coinvolgere e a formare dirigenti capaci e disponibili- sottolinea il vicepresidente vicario Luciano Patelli- .Ecco perché è preferibile lasciare comunque la possibilità di più mandati del presidente, sebbene con quorum elettivi più alti. Peraltro la nostra associazione fin dal 2017 ha introdotto il limite dei 75 anni per tutte le cariche elettive”. Resta ferma l’incompatibilità -senza possibilità di deroga- per presidente, vicepresidenti e direttore per tutti gli incarichi collegati ai partiti politici. Le modifiche dello statuto si sono rese necessarie anche alla luce del nuovo trattamento IVA riservato agli enti non commerciali di tipo associativo e all’inquadramento giuridico tributario delle entrate di ogni livello del sistema associativo. “Le norme previste dal D.L. 21/10/2021 n. 146 convertito con modificazioni dalla Legge 17/12/2021 n. 215 prevedono necessari adeguamenti, in linea con quanto fatto dalla Confederazione nazionale e lombarda- spiega il vicepresidente Cristian Botti-. La nostra Associazione ha già da anni separato le quote associative ordinarie riscosse da Confcommercio Bergamo, dai proventi dei servizi, soggetti ad IVA, delle sue società partecipate. Senza quindi alcun contraccolpo per le attività svolte e per i soci, la modifica riformula la definizione delle quote associative e del Fondo comune, allineandosi a quanto avviene a livello nazionale”.